

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fiuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

Alla luce della Parola

«Non nascondiamola a nessuno, perché tutti l'aspettano e ne hanno bisogno»
L'invito del vescovo Spreafico a consacrati e consacrate delle due diocesi

DI IGOR TRABONI

Il mondo, a cominciare dai poveri, dai soli, dagli anziani, dai deboli, ha bisogno della luce di Dio. Non nascondiamola sotto il moggio, non nascondiamola a nessuno, mai, anche a chi è lontano dal Signore e dalla Chiesa. Perché tutti la aspettano, tutti ne hanno bisogno. Con queste parole il vescovo Ambrogio Spreafico ha concluso la sua omelia della Messa nella Giornata della vita consacrata, celebrata sabato 2 febbraio, festa della Presentazione di Gesù al tempio, nella chiesa parrocchiale della Madonna del Carmine a Tecciena. Un appuntamento interdiocesano, come già quello dell'anno passato, con decine di religiosi e religiose arrivate da più parti delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, per una celebrazione nel corso della quale i presenti hanno anche ringraziato Dio per il dono della vita consacrata e rinnovato i voti.

Ma torniamo all'omelia e all'immediato richiamo del vescovo Spreafico riferito proprio alla Presentazione al tempio, con il relativo racconto declamato dal Vangelo di Luca: «Maria e Giuseppe non si sottraggono a questa prescrizione, ma al tempio incontrano due custodi di quella Parola di Dio, antica ma sempre attuale, sempre capace di parlare con un antico alfabeto un nuovo linguaggio: Simeone e Anna. Quei due anziani avevano custodito nel cuore la Parola attraverso la preghiera e la frequentazione di quel luogo sacro. Erano uomini di speranza, perché custodi di quella parola antica "lampada per i nostri passi, luce sul no-



I consacrati con il vescovo Spreafico al termine della Messa, nella chiesa di Tecciena

stro cammino», come recita il Salmo». Ed ecco dunque la prima indicazione per i consacrati e le consacrate: «Voi avete risposto alla chiamata di Dio in modo del tutto particolare. Mi chiedo: siete anche voi ascoltatori e custodi della Parola antica di Dio nella vostra vita? E ancora: sapete rinnovare la vostra vita e le vostre opere alla luce di quella Parola che continua a parlarvi oggi, in questo tempo così complesso e nuovo rispet-

Alle monache di clausura: «Presenti con le vostre preghiere»

to magari alla storia dei vostri carismi? Oppure siete ancorati alle vostre tradizioni senza interrogarvi sul senso che esse hanno nel tempo in cui siamo?

Oppure siete dominati dal mantenimento delle vostre strutture con la fretta di dividerne le fatiche e le sofferenze perché siano luoghi in cui parla il Signore attraverso la vostra presenza? A volte ci prende il pessimismo, l'idea di un tramonto di cose antiche e ci lasciamo andare alla tristezza e a un senso di declino. Eppure il Signore continua a parlarci, come fece con Simeone e Anna, i quali ascoltando seppero ri-

conoscere nel Signore l'atteso delle genti».

Da Spreafico è arrivato quindi l'ulteriore invito ad essere portatori di luce di Dio nel mondo: «Chi parlerà di Lui se non saremo profeti della sua Parola e testimoni del suo amore? Come costruiremo comunità che sanno essere luoghi di umanità, solidarietà, pace in un mondo violento e di tanti che si isolano e combattono? Sappiamo ancora stupirci davanti alla Parola di Dio che ci parla? Nelle nostre comunità ci sono spesso molti anziani, custoditeli. Siano con noi donne e uomini di speranza, luce di Dio nelle tenebre del male, forza di amore e di pace. Le luci con cui abbiamo accompagnato Gesù nella sua casa con Maria e Giuseppe, siano sempre con noi, siano guida per la nostra vita e luce per tutti coloro che incontriamo. Il mondo, a cominciare dai poveri, dai soli, dagli anziani, dai deboli, ha bisogno della luce di Dio. Non nascondiamola sotto il moggio, non nascondiamola a nessuno, mai, anche a chi è lontano dal Signore e dalla Chiesa. Tutti la aspettano. Tutti ne hanno bisogno».

Il vescovo ha quindi avuto un pensiero caro anche per le monache dei monasteri di clausura delle due diocesi, di fatto comunque sempre presenti con le loro preghiere. Prima della conclusione della Messa, peraltro accompagnata dai canti di gioia di un coro multietnico e con la presenza tra gli altri di alcuni giovani studenti dell'ordine Caracciolino provenienti dal Congo, una religiosa in rappresentanza dell'Uslmi ha ringraziato Spreafico per la sua vicinanza costante ai consacrati.

A Fiuggi la Giornata del malato

Verrà celebrata oggi pomeriggio a Fiuggi, presso la chiesa Regina Pacis, la 32ª Giornata del malato e la festa della Madonna di Lourdes. Alle 17.30 il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica interdiocesana, alla presenza delle associazioni di volontariato, assistenze malati e disabili delle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino. Dall'Unitalsi, con le due sezioni diocesane, alla Siloe e a diverse altre associazioni e onlus che seguono da vicino malati e disabili, sono diverse le realtà che operano nelle due diocesi, con centinaia di volontari che si prodigano per l'assistenza, la cura e la vicinanza a queste persone meno fortunate. I pellegrinaggi a Lour-



Volontari Unitalsi a Lourdes

des, a Loreto e ad altri santuari sono i momenti di fede probabilmente più di spicco, ma c'è tutta un'attività quotidiana che riguarda queste persone e che è fatta di una assistenza anche nelle piccole cose, nel trasporto presso gli ospedali per visite e controlli, nel

recapitare medicinali o la spesa, passando per un po' di compagnia durante le lunghe giornate che spesso molti di loro sono costretti a passare in casa. Istituita nel 1992 da Giovanni Paolo II, ogni anno questa Giornata offre spunti di riflessione e preghiera. Il tema scelto per il 2024 è: «Non è bene che l'uomo sia solo - Curare il malato curando le relazioni». E nel suo messaggio papa Francesco ha scritto tra l'altro: «Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamoli. E affidiamoci a Maria Santissima perché interceda e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne».

L'assemblea di Azione cattolica

Sabato e domenica prossimi, 17 e 18 febbraio, si terrà a Fiuggi, presso il centro pastorale, l'assemblea elettiva dell'Azione cattolica diocesana. Nel pomeriggio di sabato 17, dalle 16 in poi, è prevista una Lectio e un momento di condivisione. Molto più intenso il programma di domenica 18, che inizierà alle 9.30 con la Messa presieduta da don Alberto Ponzi, vicario generale della diocesi di Anagni-Alatri. Alle 11 l'inizio ufficiale dei lavori, con il saluto della presidente diocesana di Ac, Concetta Coppotelli, e gli interventi dei rappresentanti regionale e nazionale di Azione cattolica. A seguire l'approvazione del documento programmatico. I lavori riprenderanno quindi nel primo pomeriggio, dopo la pausa del pranzo, con la presentazione del comitato elettorale e del regolamento assembleare; la divisione per settori con la presentazione delle liste e quindi le votazioni; la chiusura dei seggi è prevista per il 17 e alle 18 la comunicazione degli eletti, prima della preghiera conclusiva.

ANAGNI

San Valentino al museo

Per festeggiare al meglio san Valentino, il Museo della Cattedrale di Anagni rinnova un'iniziativa già presa negli anni passati e che ha riscosso un discreto successo e dal titolo "Due cuori e un museo". Mercoledì 14 febbraio, infatti, ogni coppia potrà visitare il Museo della Cattedrale di Anagni acquistando un solo biglietto intero, valido per due ingressi. Per maggiori informazioni su questa iniziativa e per tutte le info sugli orari e le modalità delle visite si può consultare il sito internet www.cattedraledianagni.it. Sullo stesso sito è facile documentarsi anche sulle ulteriori iniziative museali, come ad esempio scaricare l'app per la nuova audioguida che permette di viaggiare nelle bellezze della Cattedrale di Anagni, del museo e della sua cripta.

LEONIANO



Il Collegio Leoniano

I sei incontri di formazione su Chiesa e pace

Sacerdoti, diaconi, operatori pastorali e insegnanti di religione: a loro è rivolta la nuova, grande iniziativa dell'Istituto teologico Leoniano di Anagni che ha promosso un corso di aggiornamento sul tema "Chiesa e pace: i cristiani, la guerra e l'amicizia tra i popoli". Si tratta di sei incontri tematici, ognuno della durata di una settimana, con incontri pomeridiani dalle 16.45 alle 18.15 (ma per maggiori informazioni sugli orari e le modalità di partecipazione si può consultare il sito del Teologico Leoniano, contattare telefonicamente l'istituto allo 0775/7338335 oppure scrivere alle mail: istituto@leoniano.it o anche p.bua@leoniano.it). Il corso potrà essere seguito anche online sulla piattaforma Classroom, mediante le apposite credenziali che ogni partecipante riceverà al momento dell'iscrizione; le credenziali restano invece invariate per quanti già sono in possesso di un account istituzionale del Teologico Leoniano. Dal sito internet dell'Istituto si può anche scaricare la scheda di iscrizione al corso, cliccando sull'apposita finestra "Corso di aggiornamento Chiesa e pace".

Si comincia mercoledì 21 febbraio e fino al mercoledì successivo con il tema "Filosofie contemporanee della pace", trattato da Sara Anna Ianniello. Dal 16 al 13 marzo si parlerà invece de "La pace nel Primo Testamento" con Enrico Scaccia. Il tema "La pace nel Nuovo Testamento" verrà invece enucleato da Maria Gabriella Grossi, con lezioni dal 20 marzo al 13 aprile. "La guerra e le sue ragioni" nella storia della Chiesa" è l'argomento che tratterà invece Lorenzo Cappelletti, dal 17 al 24 aprile. Il quinto incontro di questa serie sarà invece dedicato a "La pace nel Magistero sociale della Chiesa" affidato a don Emanuele Giannone. Nell'ultima settimana di questo corso di aggiornamento si parlerà invece de "La liturgia come "scuola" di pace" con don Pasquale Bua. Per iscriversi al corso (è prevista una tassa di 60 euro complessivi) c'è tempo fino al 17 febbraio. Ricordiamo che l'Istituto Teologico Leoniano è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione tra gli enti per l'aggiornamento degli insegnanti di religione cattolica ed è aggregato alla Pontificia facoltà teologica "Teresianum" di Roma.

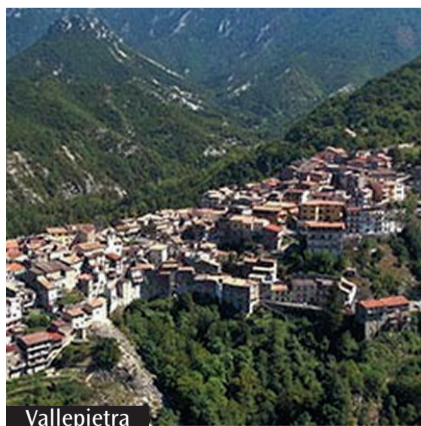
Sempre il Leoniano lunedì 19 febbraio, alle 19, ospiterà l'incontro dal titolo "Lumen Gentium: dal Concilio Vaticano II all'attuale Cammino sinodale", con l'intervento di don Pasquale Bua, nell'ambito del ciclo sulle Costituzioni conciliari organizzato dalle diocesi di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino.

PIGLIO

Raccolta di sangue per il Bambino Gesù

Domenica scorsa 4 febbraio, in occasione della Giornata per la vita, istituita a livello nazionale dalla Chiesa cattolica, si è svolta a Piglio la donazione di sangue, alla presenza del personale medico e paramedico del servizio di immunematologia e trasfusione dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Nel pieno rispetto di tutte le normative sanitarie ancora vigenti, ben 80 volontari donatori di sangue hanno contribuito ad arricchire la preziosa raccolta, con altrettanti flaconi che sono andati ad aggiungersi ai 44 già raccolti nella donazione straordinaria del 13 gennaio. L'ennesimo grande gesto di solidarietà dei pigliesi (questa è la 74ª donazione) che servirà ad alleviare le sofferenze di tanti piccoli malati dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Giorgio Pacetti



Vallepietra

Costi alti e pochi clienti: a Vallepietra chiude il negozio di generi alimentari E l'ufficio postale si riorganizza con nuovi servizi

Piccoli paesi, problemi e prospettive

Ta tanti problemi, ma anche rispetto a nuove prospettive che comunque si aprono, i piccoli paesi cercano di reagire e di mettere un freno allo spopolamento. Succede in tutta Italia, soprattutto nelle aree interne, come evidenziato giovedì scorso 8 febbraio in un ampio servizio sulle pagine nazionali di questo giornale, e accade anche sul territorio della diocesi di Anagni-Alatri, in particolare nelle zone di montagna. Emblematico è il caso di Vallepietra che, con i suoi poco meno di 300 residenti, è uno dei paesi più piccoli della diocesi. Anche qui lo spopolamento sta producendo effetti che rischiano di avere ulteriori ripercussioni per quanti invece in paese vogliono restare: nei giorni scorsi, infatti, a Vallepietra ha chiuso il negozio di generi alimentari, con gli esercenti impossibilitati ad andare avanti con i pochi incassi di gran

parte dell'anno, appena mitigati dai mesi estivi, quando in paese tornano in molti o comunque c'è un certo movimento di pellegrini che raggiungono il vicino Santuario della Santissima Trinità. La notizia è stata data così dal Comune attraverso i social: «Dopo 24 anni di attività, la serranda dell'alimentari di Angela e Marco De Santis chiude definitivamente. Sicuramente a influire sono state le troppe spese e le tante difficoltà nella gestione di un esercizio commerciale di prossimità. C'è da dire anche che qui l'inverno è lungo e non si può pensare di poter contare solo sulla stagione turistica. Corriamo il rischio della desertificazione commerciale. Un destino segnato per tante attività commerciali che combattono per restare aperte e mantenere in vita le piccole comunità. Un grido d'allarme lanciato da tutti gli amministratori dei piccoli comuni

ad ogni governo, con proposte per introdurre una fiscalità più tenue in montagna e nelle aree interne per permettere al commercio di sopravvivere». E mentre lo stesso Comune si sta dando comunque da fare, per un progetto di marketing territoriale a valere anche di inverno, una notizia in parte confortante arriva invece dal fronte dei servizi: Vallepietra è infatti tra i comuni selezionati da Poste italiane per il progetto "Polis - Casa dei servizi di cittadinanza digitale", il cui obiettivo è quello di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree interne di Comuni sotto i 15mila abitanti. Gli uffici postali saranno dotati di nuovi spazi e dotazioni tecnologiche facilitando l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione.

Igor Traboni